



Skandia Vita S.p.A.

**Rendiconto annuale della gestione del
Fondo interno assicurativo
“BCC CARATE PERSONAL BOND”
dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010
(con relativa relazione della società di revisione)**

KPMG S.p.A.
29 marzo 2011



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Skandia Vita S.p.A.

- 1 In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo esaminato la Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e la Sezione Reddittuale (Allegato 2) del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "BCC CARATE PERSONAL BOND" per l'esercizio dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010 (di seguito anche i "prospetti"), corredate delle Note illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo e calcolo del valore della quota (artt. 7 e 8), le tipologie di investimenti (artt. 2 e 3) e le spese a carico del fondo (art. 5) (Allegato 4) predisposti da Skandia Vita S.p.A.. La responsabilità della redazione del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo compete agli Amministratori della Skandia Vita S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alle procedure di revisione contabile svolte.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo quanto previsto dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 con l'obiettivo di esprimere un giudizio di conformità delle informazioni presentate nei prospetti sopra indicati ai criteri e modalità previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e dai sopra citati articoli del Regolamento del Fondo con particolare riferimento a:
 - concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento;
 - rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
 - valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
 - determinazione e valorizzazione delle quote del Fondo alla fine dell'esercizio.

A tale fine, il nostro esame ha comportato tutti quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica ritenuti necessari nella fattispecie, svolti con il metodo del campione. In particolare abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;

- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario delle quote del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

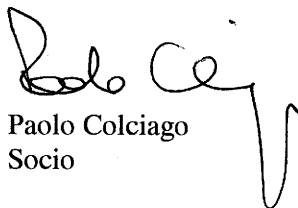
siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Per il giudizio relativo ai dati dell'esercizio precedente, presentati secondo gli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002, nella Sezione Patrimoniale (Allegato 1) e nella Sezione Reddittuale (Allegato 2), si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2010.

- 3 A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "BCC CARATE PERSONAL BOND" per l'esercizio dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, corredate delle Note illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono redatte in conformità al disposto della circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni e degli articoli del Regolamento richiamati nel paragrafo 1, nei limiti di quanto descritto nelle note illustrative relativamente ai criteri di investimento.
- 4 La presente relazione è stata predisposta solo per le finalità indicate nel precedente paragrafo 2 e, pertanto, non può essere utilizzata per finalità diverse.

Milano, 29 marzo 2011

KPMG S.p.A.


Paolo Colciago
Socio



Skandia Vita S.p.A.
Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"BCC CARATE PERSONAL BOND"
dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

Allegato 1

Sezione Patrimoniale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) BCC CARATE PERSONAL BOND
 SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2010

Allegato 1

| ATTIVITA' | Situazione al 31-12-2010 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|---|--------------------------|-----------------------|--|-----------------------|
| | Valore complessivo | % sul totale attività | Valore complessivo | % sul totale attività |
| A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI | 4.460.681,47 | 98,88 | 4.941.496,12 | 98,70 |
| A1. Titoli di debito | | | | |
| A1.1. Titoli di Stato | | | | |
| A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili | | | | |
| A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi | | | | |
| A2. Titoli azionari | | | | |
| A3. Parti di O.I.C.R. | 4.460.681,47 | 98,88 | 4.941.496,12 | 98,70 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI | | | | |
| B1. Titoli di debito | | | | |
| B1.1. Titoli di Stato | | | | |
| B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili | | | | |
| B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi | | | | |
| B2. Titoli azionari | | | | |
| B3. Parti di O.I.C.R. | | | | |
| C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| C1. Negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| C1.1. Futures | | | | |
| C1.2. diritti e warrant | | | | |
| C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE | | | | |
| E. DEPOSITI BANCARI | 41.351,61 | 0,92 | 55.257,81 | 1,10 |
| F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare | | | 996,43 | 0,02 |
| G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI | | | | |
| H. ALTRE ATTIVITA' | 9.011,05 | 0,20 | 9.062,64 | 0,18 |
| H1. Ratei attivi | 23,01 | 0,00 | 82,26 | 0,00 |
| H2. Altri attivi (da specificare) | 8.988,04 | 0,20 | 8.980,38 | 0,18 |
| H2.1. Crediti d'imposta | | | | |
| H2.2. Crediti per ritenute | 8.988,04 | 0,20 | 8.980,38 | 0,18 |
| H2.3. Arrotondamenti attivi | | | | |
| H2.4. Rebates | | | | |
| TOTALE ATTIVITA' | 4.511.044,13 | 100,00 | 5.006.813,00 | 100,00 |

| PASSIVITA' E NETTO | Situazione al 31-12-2010 | | Situazione a fine esercizio precedente | |
|--|--------------------------|---------------------|--|---------------------|
| | Valore complessivo | % sul totale | Valore complessivo | % sul totale |
| I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | | | |
| I1. Negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente) | | | | |
| L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE | -1.806,13 | 39,55 | | |
| M. ALTRE PASSIVITA' | -2.760,00 | 60,45 | -4.086,00 | 100,00 |
| M1. Ratei passivi | | | | |
| M2. Spese pubblicazione quota | | | | |
| M3. Spese revisione rendiconto | -2.760,00 | 60,45 | -4.086,00 | 100,00 |
| M4. Commissione di gestione | | | | |
| M5. Passività diverse | | | | |
| TOTALE PASSIVITA' | -4.566,13 | 100,00 | -4.086,00 | 100,00 |
| VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO | | 4.506.478,00 | | 5.002.727,00 |
| Numero delle quote in circolazione | | 774.652,88687 | | 871.754,84983 |
| Valore unitario delle quote | | 5,817 | | 5,739 |

| Movimenti delle quote dell'esercizio | I trimestre | II trimestre | III trimestre | IV trimestre |
|--------------------------------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| Quote emesse | 1.100,46129 | 3.322,58036 | | 3.897,11137 |
| Quote rimborsate | 27.138,62432 | 35.113,00000 | 24.177,00000 | 18.993,49166 |



Skandia Vita S.p.A.
*Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"BCC CARATE PERSONAL BOND"
dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010*

Allegato 2

Sezione Reddittuale

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) BCC CARATE PERSONAL BOND
SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2010

| | Rendiconto al 31-12-2010 | Rendiconto esercizio precedente |
|---|--------------------------|---------------------------------|
| A. STRUMENTI FINANZIARI | | |
| A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI | | |
| A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito | | |
| A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari | | |
| A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R. | | |
| A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI | 10.324,55 | 32.838,56 |
| A2.1. Titoli di debito | | |
| A2.2. Titoli azionari | | |
| A2.3. Parti di O.I.C.R. | 10.324,55 | 32.838,56 |
| A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE | 62.127,27 | 50.757,14 |
| A3.1. Titoli di debito | | |
| A3.2. Titoli di capitale | | |
| A3.3. Parti di O.I.C.R. | 62.127,27 | 50.757,14 |
| Risultato gestione strumenti finanziari | 72.451,82 | 83.595,70 |
| B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI | | |
| B1. RISULTATI REALIZZATI | | |
| B1.1. Su strumenti negoziati | | |
| B1.2. Su strumenti non negoziati | | |
| B2. RISULTATI NON REALIZZATI | | |
| B2.1. Su strumenti negoziati | | |
| B2.2. Su strumenti non negoziati | | |
| Risultato gestione strumenti finanziari derivati | | |
| C. INTERESSI ATTIVI | 20,67 | 1.761,93 |
| C1. SU DEPOSITI BANCARI | 20,67 | 1.761,93 |
| C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI | | |
| D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI | | |
| D1. RISULTATI REALIZZATI | | |
| D2. RISULTATI NON REALIZZATI | | |
| E. PROVENTI SU CREDITI | | |
| F. ALTRI PROVENTI | 7,66 | 1.381,47 |
| F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI | | |
| F2. PROVENTI DIVERSI | 7,66 | 1.381,47 |
| Risultato lordo della gestione di portafoglio | 72.480,15 | 86.739,10 |
| G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare) | -372,39 | -1.198,61 |
| G1. Bolli, spese e commissioni | -372,39 | -1.198,61 |
| Risultato netto della gestione di portafoglio | 72.107,76 | 85.540,49 |
| H. ONERI DI GESTIONE | -2.955,35 | -5.289,26 |
| H1. Commissione di gestione | | |
| H2. Spese pubblicazione quota | | |
| H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia | -2.955,35 | -5.289,26 |
| H4. Altri oneri di gestione | | |
| I. ALTRI RICAVI E ONERI | | |
| I1. Altri ricavi | | |
| I2. Altri costi | | |
| Utile/perdita della gestione del Fondo | 69.152,41 | 80.251,23 |

SEZIONE DI CONFRONTO *

| | | | |
|---------------------------|-------|-----------------------------|------|
| Rendimento della gestione | 1,36 | Volatilità della gestione | 1,38 |
| Rendimento del benchmark | 4,03 | Volatilità del benchmark ** | |
| Differenza | -2,67 | Volatilità dichiarata *** | 5,00 |

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

| | | | |
|---------------------------|--|---------------------------|--|
| Rendimento della gestione | | Volatilità della gestione | |
| | | Volatilità dichiarata | |

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark



Skandia Vita S.p.A.
Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"BCC CARATE PERSONAL BOND"
dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

Allegato 3

Note illustrative

BCC Carate Personal Bond**NOTE ILLUSTRATIVE****INTRODUZIONE**

- **PARTENZA FONDO:** Il fondo interno assicurativo BCC Carate Personal Bond è partito il 02/06/2000.
- **INVESTIMENTI:** Il Fondo investe fino al 100% in OICR ad indirizzo prevalentemente obbligazionario e monetario.
Gli OICR facenti parte dell'attivo del Fondo sono:
 - OICR armonizzati conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE;
 - OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998;
 - OICR esteri, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998.
Aree geografiche di investimento: tutte le aree geografiche.
Esposizione al rischio di cambio: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.
- **GRADO DI RISCHIO DEL FONDO:** Il profilo di rischio associato al Fondo è Medio Basso.
- **RISULTATO:** La gestione del fondo, nel periodo dal 01/01/2010 al 31/12/2010, ha conseguito un utile pari a a Euro 69.152,41;
- **PRODOTTI:** hanno partecipato al fondo i contraenti della polizza assicurativa Carate Personal Unit Linked.
- **REVISIONE CONTABILE:** La gestione del fondo per l'esercizio chiuso al 31/12/2010 è stata sottoposta a revisione contabile secondo l'art. 4 del regolamento da parte della KPMG S.p.a.
- **LIMITI:** Nel corso dell'esercizio si sono registrati lievi e transitori superamenti dei limiti previsti dal regolamento in termini di composizione del patrimonio del fondo, legati all'andamento dei mercati finanziari e all'effettuazione di operazioni che hanno determinato tali situazioni transitorie previsto dal regolamento e/o dalla normativa di riferimento.

PRINCIPI CONTABILI**a) Registrazione delle operazioni**

- le compravendite di valori mobiliari vengono registrate in portafoglio nella stessa data di effettuazione delle operazioni;
- le commissioni di negoziazione corrisposte agli intermediari sono comprese nel prezzo di carico contabile del valore mobiliare;
- i dividendi sui titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex-cedola del titolo al netto della eventuale ritenuta d'imposta estera;
- gli interessi attivi e gli altri proventi e oneri di gestione vengono registrati secondo il principio della competenza temporale mediante la rilevazione di ratei attivi e passivi al netto della ritenuta;
- la ritenuta sugli interessi viene inserita come parte dell'attivo in una voce di credito e portata in aumento dei proventi di competenza;
- il costo medio ponderato è determinato dal valore dei titoli alla fine dell'esercizio precedente modificato dal costo degli acquisti effettuati nell'esercizio in esame;
- le differenze tra i costi medi ponderati e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio a fine esercizio originano plus/minusvalenze;
- gli utili e le perdite da realizzo riflettono la differenza tra i costi medi ponderati e i relativi valori di realizzo;
- le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrate a norma del regolamento dei fondi secondo il principio della competenza temporale;
- Le commissioni di gestione vengono prelevate mensilmente dal numero di quote attribuito ai singoli clienti.

b) Criteri di valutazione

- i valori mobiliari italiani quotati vengono valutati ai prezzi di chiusura della Borsa Valori di Milano;
- i valori mobiliari esteri vengono valutati sulla base dell'ultima quotazione rilevata sul mercato ufficiale o regolamentato;
- i valori mobiliari quotati e non quotati vengono valutati secondo criteri di motivato prudente apprezzamento degli Amministratori che tiene conto del presunto valore di realizzo;
- i valori mobiliari, i dividendi e gli interessi espressi in valute diverse dall'euro, sono convertiti in euro applicando il cambio di riferimento pubblicato sul quotidiano il Sole 24 Ore.





Skandia Vita S.p.A.
Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo
"BCC CARATE PERSONAL BOND"
dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010

Allegato 4

Regolamento

Regolamento del Fondo
BCC Carate Personal Bond

Art. 1 – ASPETTI GENERALI**Denominazione del Fondo**

La Compagnia al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei Contraenti in conformità a quanto stabilito nelle Condizioni Contrattuali, ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un portafoglio di valori mobiliari suddivisi e diversificati nel Fondo interno denominato BCC Carate Personal Bond.

Lo scopo della gestione finanziaria del Fondo è la redditività degli importi versati da ciascun Contraente per il contratto espresso in quote mediante una gestione professionale del patrimonio.

Il Fondo con ogni provento ad esso spettante a qualsiasi titolo, costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da quello dei partecipanti.

Tipologia del Fondo:

Il Fondo si configura come Fondo ad accumulazione senza distribuzione di proventi, che restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Partecipanti al Fondo :

Al Fondo interno possono partecipare le persone fisiche e le persone giuridiche, mediante la sottoscrizione di una polizza assicurativa distribuita da Skandia Vita S.p.A. che preveda la sottoscrizione del Fondo stesso. Il Contraente potrà richiedere alla Compagnia il rendiconto annuale del Fondo interno redatto in ossequio alla circolare n. 474/D del 21.02.2002 e successive variazioni.

Crediti d'imposta

Il credito d'imposta maturato sui proventi derivanti dalla partecipazione in Fondi comuni d'investimento di diritto italiano, viene attribuito al Fondo nel momento della rilevazione dell'utile derivante dall'alienazione e, a fine anno, sull'eventuale plusvalenza da valutazione rilevata.

Retrocessioni

La Compagnia non riconosce al Fondo alcun ristorno finanziario di commissioni di gestione.

Art. 2 - OBIETTIVI E CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEL FONDO**Finalità e potenziali destinatari del Fondo**

Il Fondo mira ad ottenere una crescita del capitale investito mediante una prevalente esposizione ai mercati obbligazionari, monetari e valutari. Per la parte obbligazionaria / monetaria il rischio di oscillazione nel breve periodo è mediamente basso.

Il Fondo è indirizzato a Contraenti con un orizzonte d'investimento di medio periodo.

Grado di rischio del Fondo

Il profilo di rischio associato al Fondo è Medio Basso.

Obiettivi di investimento

Tipologia degli attivi : Il Fondo investe fino al 100% in OICR ad indirizzo prevalentemente obbligazionario e monetario.

Gli OICR facenti parte dell'attivo del Fondo sono:

- OICR armonizzati conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE;
- OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998;
- OICR esteri, non armonizzati ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del D. Lgs. N. 58 del 24/2/1998.

Aree geografiche di investimento: tutte le aree geografiche.

Esposizione al rischio di cambio: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti.



Benchmark: 5% JPMorgan Emu 3 mesi Cash 95% JPMorgan GBI (Global Bond Index)

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento del Fondo rispetto al benchmark con un controllo degli scostamenti.

La performance del benchmark viene rilevata con cadenza settimanale sulla base delle quotazioni puntuali al giorno di riferimento, nonché al 31 dicembre di ogni esercizio. Le performance annuali del benchmark, derivano dalla capitalizzazione composta delle performance così rilevate. Sono possibili significativi scostamenti della composizione del Fondo rispetto al benchmark attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Art. 3 - OBIETTIVI E CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO

1. Il Fondo interno, in conformità con la normativa primaria e secondaria in vigore, è composto da strumenti finanziari, strumenti monetari e quote di OICR ognuno nel rispetto dei limiti propri; in presenza di variazioni alla normativa primaria o secondaria, la Compagnia potrà modificare i criteri gestionali del Fondo, soltanto qualora la modifica realizzi condizioni più favorevoli al Contraente. Tali modifiche saranno trasmesse ai Contraenti nei termini previsti nel successivo Art. 6 - Modifiche Regolamentari.
2. Il livello di rischio viene determinato dalla Compagnia in base a numerosi fattori tra cui la categoria di appartenenza del Fondo interno, la volatilità delle quote ed altri fattori di rischio quali ad esempio i rischi specifico e sistematico, il rischio di controparte, il rischio di interesse, i rischi liquidità e valuta. Un'analisi del grado di rischio può essere effettuata anche avendo presente la volatilità delle quote del Fondo o del benchmark negli ultimi tre anni o, se non disponibile, la volatilità media annua attesa del Fondo ritenuta accettabile, secondo la seguente tabella:

| | |
|-----------------------|--------------|
| - rischio basso | fino a 3% |
| - rischio medio basso | da 3% a 8% |
| - rischio medio | da 8% a 15% |
| - rischio medio alto | da 15% a 20% |
| - rischio alto | da 20% a 25% |
| - rischio molto alto | oltre 25% |
3. Ai sensi del presente Regolamento, per orizzonte temporale si intende la durata dell'investimento proposto, coerente con la politica d'investimento adottata dal Fondo. In particolare, secondo un ordine crescente, l'orizzonte temporale può essere espresso nei seguenti valori :

| | |
|-----------------------|-----------------|
| - breve periodo : | fino a 12 mesi |
| - medio breve periodo | da 12 a 24 mesi |
| - medio periodo | da 24 a 48 mesi |
| - medio lungo periodo | da 48 a 60 mesi |
| - lungo periodo | oltre 60 mesi |
4. La valuta di denominazione del Fondo è l'Euro
5. La Compagnia si riserva la facoltà di affidare la gestione ad un intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio e di scelte di investimento predefiniti dalla Compagnia, che rimane in ogni caso responsabile, nei confronti del Contraente della gestione del Fondo.
6. Coerentemente con il grado di rischio del Fondo, la Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati - nei limiti e alle condizioni stabilite dall'ISVAP - allo scopo di copertura dei rischi di portafoglio, nonché di gestione efficace del portafoglio, al fine di raggiungere gli obiettivi di remunerazione del Fondo. Sono quindi autorizzate tutte le operazioni in strumenti finanziari derivati che mirano a raggiungere questi scopi.
7. La Compagnia, e, nel caso di affidamento della gestione ad un intermediario abilitato, quest'ultimo, potranno mantenere nel patrimonio del Fondo disponibilità liquide nel limite del 50%, e potranno effettuare, qualora si presentino specifiche situazioni congiunturali e in relazione all'andamento dei mercati finanziari, scelte idonee per la tutela dei partecipanti.
8. La Compagnia non investe in OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo o in strumenti finanziari emessi dalle società del gruppo.



9. Le quote e le azioni degli OICR sono valorizzate settimanalmente al prezzo di mercato del venerdì o all'ultimo prezzo disponibile. Le azioni, gli ADR, i titoli di Stato e le obbligazioni negoziati in un mercato regolamentato sono valorizzati settimanalmente al prezzo di mercato del venerdì o all'ultimo prezzo disponibile. I certificati di deposito sono valorizzati al valore di emissione più il rateo maturato. Le obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato sono valorizzate al valore presunto di realizzo, tenuto conto sia della situazione dell'emittente sia di quella di mercato. Gli attivi denominati in valute diverse da quelle di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima valuta utilizzando i tassi di cambio rilevati dalla Banca Centrale Europea nel giorno di riferimento e, per i tassi di cambio da questa non accertati, quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano dei Cambi e/o le rilevazioni rese disponibili sul circuito Bloomberg.

Art. 4 - REVISIONE CONTABILE

La gestione del Fondo è annualmente sottoposta a verifica contabile da parte di una società di revisione iscritta all'Albo di cui al D.P.R. n° 136 del 31 marzo 1975 e successive modifiche che accerta la rispondenza della gestione del Fondo al presente Regolamento, la conformità del valore unitario delle quote alla fine di ciascun esercizio solare al disposto dell'art. 3 del presente Regolamento e la rispondenza del rendiconto annuale della gestione alle risultanze delle registrazioni contabili riguardanti la medesima gestione.

Art. 5 - SPESE DEL FONDO

Le spese a carico del Fondo interno sono rappresentate da:

- *oneri diretti* che gravano sul patrimonio del fondo e cioè
 - oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di valori mobiliari;
 - spese di verifica e di revisione del Fondo;
 - spese di amministrazione e custodia titoli;
 - spese e commissioni bancarie dirette inerenti le operazioni sulla disponibilità del Fondo;
 - spese per bolli.

- *oneri indiretti* che gravano sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo investe:
Si riportano di seguito le principali tipologie di oneri indiretti:
 - la commissione di gestione percepita dalla società di gestione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR); percentuale minima dello 0,65% e massima del 2,50%.
 - l'eventuale commissione di performance variabile calcolata e percepita dalla società di gestione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR).

Non sono previsti né oneri di ingresso né oneri di uscita relativi alla sottoscrizione o al riscatto degli OICR dove il Fondo interno investe.

Art. 6 – MODIFICHE REGOLAMENTARI

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi dei Contraenti, si riserva la facoltà di modificare i criteri gestionali, di istituire nuovi Fondi, di effettuare fusioni tra Fondi

Modifiche del Fondo

La Compagnia, con l'obiettivo di perseguire gli interessi dei Contraenti, e solo al fine di attuare misure più favorevoli per gli stessi, può modificare i criteri gestionali. I Contraenti verranno informati in merito a tali modifiche con almeno tre mesi di anticipo e potranno scegliere altri Fondo all'interno delle possibilità offerte dalla Compagnia. Qualora la Compagnia non ricevesse alcuna disposizione da parte del Contraente, entro trenta giorni dalla data di comunicazione, procederà ad effettuare le modifiche di cui sopra. Le modifiche regolamentari potranno anche intervenire per adeguare il contratto alla normativa primaria e secondaria. In tal caso la Compagnia, dopo aver dato notizia delle modifiche al Contraente, apporgerà le stesse in via automatica.

Fusione con altri Fondi

In presenza di giustificati motivi ed in particolare in caso di riduzione del patrimonio dei Fondi interni tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi di gestione finanziaria e amministrativa, o in caso di variazioni normative incompatibili con le modalità gestionali precedenti, la Compagnia può disporre la fusione del Fondo interno con altri Fondi interni della Compagnia. La fusione deliberata dalla Compagnia, verrà attuata secondo le seguenti modalità:

- a. la fusione di Fondi può essere realizzata soltanto fra Fondi interni aventi caratteristiche simili in termini di obiettivi d'investimento e di classe di rischio;
- b. il progetto di fusione sarà comunicato al Contraente tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 90 giorni prima della data di effetto, dettagliando le modalità operative (motivazione dell'operazione, caratteristiche del Fondo in via di estinzione e del Fondo di destinazione, data di entrata in vigore) e gli effetti della fusione deliberata, nonché il diritto concesso al Contraente di aderire oppure di riscattare senza penalità la quota parte investita nel Fondo in via di estinzione. Qualora la Compagnia non riceva alcuna disposizione da parte del Contraente entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del Contraente della lettera raccomandata A.R., procederà ad effettuare la fusione di cui sopra;
- c. le somme spettanti ai partecipanti che optano per il riscatto parziale saranno liquidate, senza spese a carico del Contraente e senza l'applicazione del limite di un importo minimo, secondo quanto indicato nelle Condizioni Contrattuali;
- d. alla data stabilita per la fusione la Compagnia provvede a trasferire gli attivi del Fondo in via di estinzione nel patrimonio del Fondo di destinazione;
- e. le posizioni dei Contraenti in essere nel Fondo in via di estinzione alla data di realizzazione della fusione saranno convertite in quote del Fondo di destinazione assumendo i prezzi della quota a tale data, senza ulteriori oneri o spese a carico del Contraente.

Art. 7 – DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DEL FONDO

Il valore complessivo netto del patrimonio costituente il Fondo è determinato settimanalmente in base ai valori di mercato delle attività relativi al giorno di riferimento o, in mancanza di questi ultimi, in base agli ultimi valori disponibili nel giorno di calcolo, al netto delle passività. Il giorno di calcolo è il secondo giorno lavorativo successivo a quello di riferimento, quest'ultimo coincidente con il venerdì di ogni settimana.

Art. 8 - VALORE UNITARIO DELLE QUOTE E SUA PUBBLICAZIONE

Il valore unitario di ogni singola quota è pari al valore complessivo netto del patrimonio costituente il Fondo diviso per il numero di quote in circolazione, entrambi relativi al giorno di calcolo.

Il valore unitario delle quote viene pubblicato sul giornale finanziario MF – Milano Finanza il giorno lavorativo successivo a quello di calcolo o comunque sul sito web www.skandia.it.